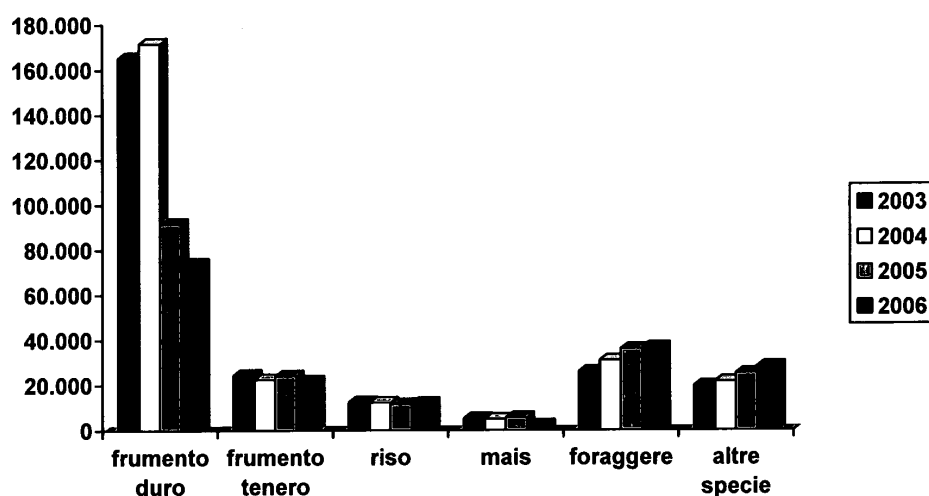


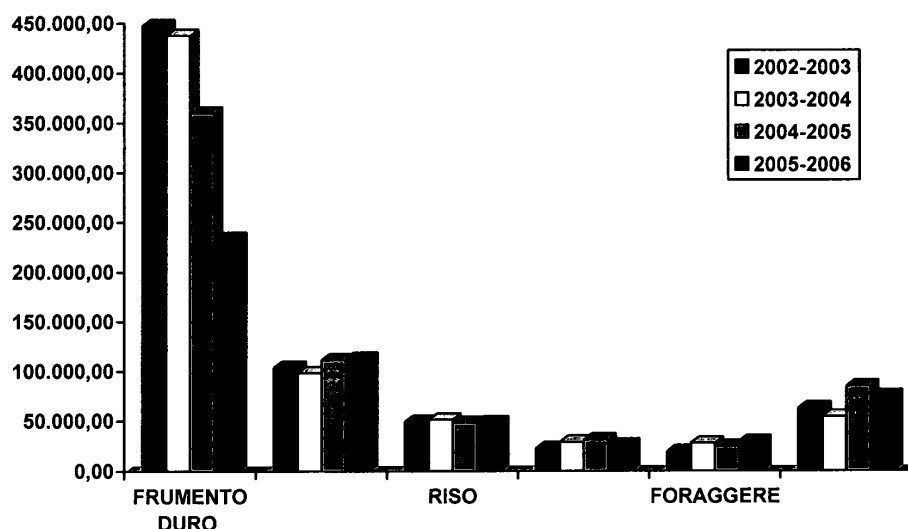
EVOLUZIONE DELLE SUPERFICI CONTROLLATE

Tali dati sono alla base delle valutazioni prudenziali che hanno portato a sottostimare il fatturato per i controlli alla selezione e al confezionamento. Su 5.300.000,00 euro previsti, sono stati infatti accertati 6.028.902,61 euro. Il dato indica una netta ripresa della commercializzazione del seme di grano duro, legata in particolare all'esaurimento delle preesistenti giacenze.

QUANTITATIVI DI SEMENTI CERTIFICATE (tonnellate)

GRUPPI DI SPECIE	2002-2003	2003-2004	2004-2005	2005-2006
FRUMENTO DURO	447.582,67	437.830,80	359.903,46	233.525,90
FRUMENTO TENERO	103.834,21	98.322,32	111.369,26	112.929,01
RISO	49.447,98	51.394,98	48.348,69	48.882,38
MAIS	22.582,60	28.834,26	30.981,28	25.753,03
FORAGGERE	19.131,16	27.614,62	24.215,97	29.044,19
ALTRE SPECIE	62.804,83	54.196,10	84.609,17	74.971,34
TOTALE	705.383,45	698.193,08	659.427,83	525.105,85

Il dato statistico, sopra riportato, che attiene alla campagna agraria luglio 2005/giugno 2006, mostra l'inerzia dei dati riepilogativi delle singole campagne, non coincidenti con l'esercizio finanziario. Il relativo consuntivo di 233.525,90 tonnellate è inferiore alle 359.903,46 tonnellate di grano duro del 2004/2005 e alle 437.830,80 tonnellate di grano duro del 2003/2004.



Infine la certificazione delle ortive standard ha comportato un fatturato di 94.661,00 euro (73.686,50 euro nel 2005). Al di là della ridotta significatività del relativo fatturato, permane l'esigenza che il Ministero competente definisca ulteriormente le disposizioni in materia, oggetto di difficoltà attuative in considerazione della disomogeneità del prelievo (che non tiene conto dell'effettivo volume d'affari delle ditte controllate), anche in relazione all'assenza di reali misure sanzionatorie in presenza di materiale inidoneo alla commercializzazione.

Altre prestazioni di servizi

Un'ulteriore annotazione, sotto il profilo gestionale, concerne il fatturato per prestazioni rese oltre la certificazione ufficiale. L'importo complessivo, come si è detto pari a 1.883.780,92 euro (1.811.509,71 nel 2005), comprende il fatturato delle prove per il Registro (753.833,44 euro) da cui si è già fatto riferimento in altra parte della presente relazione.

Ne sono parte integrante anche i proventi per le prestazioni oggetto del tariffario, annualmente aggiornato, riguardante le analisi, anche fitopatologiche e quali-quantitative su organismi geneticamente modificati, i campionamenti, le prestazioni in campo e gli atti di natura dichiarativa. Tali prestazioni sono ammontate a 223.460,70 euro (162.297,24 euro nel 2005).

Anche le certificazioni ISTA hanno comportato un aumento del fatturato risultato di 252.752,80 euro, mentre era stato pari a 179.956,45 euro nel 2005.

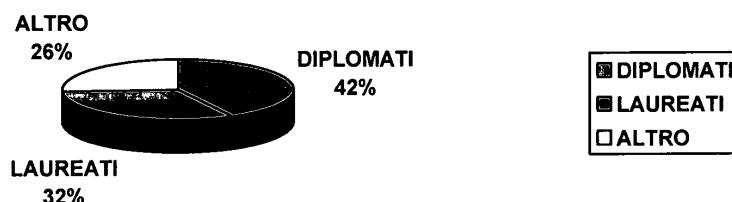
Ai precedenti positivi risultati si aggiunge, quindi, il fatturato per convenzioni con enti e privati per prestazioni effettuate su specificia richiesta. Tale fatturato è ammontato a 557.293,00 euro (659.693,18 euro nel 2005). Sono incluse tra tali attività, oltre alle risorse delle prove di qualità del grano duro che comportano anche le spese impegnate sul capitolo 136.00 delle uscite, i proventi per le pluriennali collaborazioni con le Regioni Piemonte e Lombardia, per la formazione dei controllori dipendenti da ditte del settore autorizzati ai controlli sotto sorveglianza ufficiale, le analisi su specie ornamentali e da fiore, nonché altre specifiche attività svolte mediante apposite convenzioni. Oltre la metà dell'intero fatturato (e cioè 285.833,33 euro) è costituito dal corrispettivo per l'attività di campionamento e analisi ai fini del monitoraggio di eventuali contaminazioni di organismi geneticamente modificati di sementi di mais e soia. Anche in questo caso, il provento deve essere depurato degli oneri per il personale aggiuntivo richiesto dall'attività e dalle spese sostenute sul capitolo 137.00 per remunerare il laboratorio dell'Università di Bologna che ha collaborato all'effettuazione delle prove nei momenti di maggior afflusso dei campioni.

Spese per il personale dipendente stabilizzato

Per quanto riguarda l'impiego delle risorse, appare innanzitutto opportuna una disamina delle spese per il personale.

Come emerge dalle tabelle allegate, negli elaborati del rendiconto nel 2006 non vi è stata alcuna significativa modifica concernente il numero del personale in servizio a tempo indeterminato. Infatti, da 97 unità in servizio al 31 dicembre 2005 si è passati alle 96 unità in servizio al 31 dicembre 2006. Le cessazioni, per raggiungimento dei limiti di età della portiera (in servizio ex articolo 51 del d.p.r. 411/76) e per dimissioni volontarie di un collaboratore tecnico enti di ricerca, sono state parzialmente compensate esclusivamente dall'assunzione di un operatore tecnico a completamento del minor orario svolto da altro personale part-time del medesimo profilo, previa autorizzazione, in data 6 dicembre 2005, della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Le lievi modifiche apportate non alterano quindi, il quadro complessivo della professionalità e della competenza degli addetti.

TITOLI DI STUDIO POSSEDUTI DAL PERSONALE IN SERVIZIO A TEMPO INDETERMINATO AL 31/12/2006

Conseguentemente, le maggiori spese derivano esclusivamente dagli oneri contrattuali, come si è detto, aggiornati a seguito del CCNL 7 aprile 2006.

Appare opportuno evidenziare che la riduzione del ricorso a tecnici non dipendenti ha richiesto un incremento degli oneri destinati al personale dipendente che, peraltro è stato necessario distogliere parzialmente dall'attività di ricerca e supervisione dei controlli.

Spese per il personale non stabilizzato

Una significativa riduzione delle spese si è, invece, resa necessaria per il personale in servizio a tempo determinato, oggetto dei vincoli disposti dall'articolo 1, comma 187, della legge 23 dicembre 2005 n. 266. Nell'anno, pertanto, ha prestato servizio esclusivamente un collaboratore d'amministrazione trimestrale per esigenze straordinarie e impreviste, nonché due ricercatori (di cui uno assunto nel 2005) per progetti di ricerca e innovazione tecnologica.

Gli altri rapporti di lavoro a tempo determinato (ad esclusione di quelli costituiti con finanziamenti di committenti interessati allo svolgimento di specifici progetti di ricerca) hanno riguardato esclusivamente personale agricolo, ovvero sette dipendenti (per un totale di 816 giornate) presso l'azienda di Battipaglia e 11 dipendenti (per un totale di 1.698 giornate) presso l'azienda di Tavazzano. La spesa per tali dipendenti agricoli è ammontata a 139.679,19 euro a cui si sono aggiunte le retribuzioni differite e gli oneri riflessi per un complessivo onere di 184.795,57 euro.

Oltre al personale dipendente l'Ente si è avvalso di altro personale.

In particolare, per una spesa complessiva di 129.397,28 euro, si è avvalso di 14 collaboratori coordinati e continuativi, di cui 8 impiegati nei controlli della certificazione, 5 nelle prove per il Registro e il rimanente per controlli fitosanitari.

La spesa per i tecnici controllori non dipendenti con rapporto di lavoro autonomo (con incarico professionale) è stata fortemente ridotta per le citate norme di politica finanziaria. L'onere del 2006 è risultato pari a 426.344,89 euro (su un totale di 542.359,56 euro).

Nel 2006, l'Ente si è avvalso mediante specifiche convenzioni di 55 tecnici controllori con rapporto di lavoro non dipendente.

Il relativo numero è stato pertanto ulteriormente ridotto in maniera sensibile. Basti pensare che avevano lavorato, con rapporto di lavoro autonomo 103 tecnici nel 2004 e 88 nel 2005. Gli stessi allievi impiegati in attività di addestramento e tirocinio risultano nel 2006 soltanto 12 (di cui ben otto per una sola giornata impiegata al solo scopo di verificarne competenze ed attitudini) mentre nel precedente esercizio, risultavano 42. Le giornate impiegate da tali tecnici per i controlli sono state soltanto 4.154, meno della metà di quelle effettuate nel 2005 e circa un terzo di quelle prestate nel 2004. Il minor impiego di controlli effettuati da professionisti appositamente incaricati è testimoniato anche dal numero di chilometri percorsi da tali tecnici. Risultano addebitati all'Ente oneri per gli spostamenti per sopralluoghi corrispondenti all'effettuazione di 475.935 chilometri, ovvero poco più della metà dei chilometri rendicontati nel 2005 (cioè 904.205).

I dati sopra riportati sono estremamente indicativi dello sforzo compiuto dall'intera struttura al fine di comprimere l'impiego di professionalità eccedenti la dotazione organica. Nel giro di pochi anni, dapprima su indicazione dell'Organo di amministrazione, quindi per lo sfavore legislativo nei confronti di spese aggiuntive a quelle del personale previsto per il funzionamento dell'Ente, si è pressoché annullata una delle modalità caratteristiche dell'approccio dell'Ente ai controlli; approccio volto ad impiegare personale aggiuntivo che non appesantisse il carico permanente delle spese per il personale e che fosse impiegato, secondo necessità, in relazione ai cicli colturali propri dell'agricoltura e delle connesse industrie sementiere e, quindi, con naturali caratteri di flessibilità in ordine alle richieste di controllo via via avanzate.

Un ulteriore grave risvolto della riduzione di tale spesa è costituito dalla dispersione del patrimonio ultradecennale di tecnici competenti in materia sementiera. La specializzazione del settore non consente improvvisazioni in materia di controlli, specialmente con riguardo alle competenze tecniche di cui ci si avvale per le ispezioni alle colture. Sono occorsi, in molti casi, più anni per una adeguata preparazione e un saldo contributo all'attività istituzionale dell'Ente. L'inevitabile recisione di molti rapporti

professionali, perdurati per più annualità, priva l'Ente di potenzialità per eventuali futuri cambiamenti derivanti dalla necessità di più ampi o più approfonditi controlli.

Sono, quindi, stati determinati, per effetto delle più recenti disposizioni normative in materia di personale privo di rapporto di lavoro stabile, i presupposti per un impoverimento della qualità tecnica dell'attività di controllo espressa dall'Ente.

Assegni di ricerca

Integrazioni delle competenze del personale sono in parte derivate, su specifici progetti di ricerca sviluppati dall'Ente, dai rapporti istituiti ai fini di formazione mediante l'attribuzione di assegni di ricerca la cui spesa è risultata pari a 203.984,91 euro. Nell'anno sono stati costituiti sei nuovi rapporti di formazione che si sono aggiunti ai soli quattro attivati in anni precedenti e proseguiti per tutto l'anno finanziario.

Spese per consumi intermedi

Le spese per acquisto di beni e servizi ammontano a 2.091.955,27 euro (erano risultate di 2.618.553,92 euro nel 2005). Tuttavia al netto delle spese per collaboratori coordinati e continuativi e tecnici controllori non dipendenti (580.413,98 euro) risultano limitate a 1.511.541,29 euro (1.624.523,17 euro nel 2005).

Concorre alla riduzione la minor spesa per materiale di certificazione (da 197.847,68 euro del 2005 a 145.345,08 euro del 2006) principalmente per effetto della richiamata riduzione dei controlli, le minori spese per la rivista dell'Ente e per le altre pubblicazioni stabilizzatesi essenzialmente nel costo della rivista "dal Seme" dopo l'avvio della pubblicazione trimestrale, in sostituzione delle pubblicazioni bimestrali della precedente quasi cinquantennale esperienza di Sementi Elette.

All'abbattimento delle spese postali (da 28.906,32 euro del 2005 a 19.580,53 euro del 2006) ha presumibilmente contribuito lo sviluppo delle comunicazioni telematiche, che, tuttavia, hanno conosciuto aumenti. Dalla relativa spesa di 39.935,69 euro del 2005 si è passati a 52.031,33 euro del 2006.

Le spese per energia elettrica, per ridurre le quali all'inizio del 2007 si è provveduto ad individuare gestori più concorrenziali, sono passate da 63.998,16 euro del 2005 a 84.864,28 euro del 2006. Un notevole incremento è dovuto, infine, dalle spese per pulizie e manutenzioni ordinarie dei locali (a cui va principalmente ascritto l'aumento) la cui spesa complessiva, che era risultata pari a 85.177,14 nel 2005 si è assestata l'anno successivo in 112.636,79 euro.

Altre spese correnti

Le altre spese correnti che erano ammontate a 823.070,32 euro nel 2005, sono risultate 1.758.199,80 euro nel 2006. L'aumento, oltre che nel richiamato onere per gli enti coordinati nelle prove per il Registro è dovuto anche ad altri fattori.

Tra essi può essere annoverato l'aumento della spesa per gli Organi, definitivamente determinata con decreti interministeriali del 17 marzo 2006 che hanno definito che spettassero, con decorrenza 18 luglio 2003, il compenso annuo di 59.917,00 per il Presidente, di 11.983,00 euro per ciascun consigliere, di 10.545,00 euro per il Presidente del Collegio dei revisori dei conti e di 8.787,00 euro per ciascun revisore, in aggiunta a 5.164,50 euro per ciascun componente del Consiglio scientifico.

Si è già detto dell'istituzione di ulteriori assegni di ricerca, la cui spesa complessiva è stata nel 2006 di 203.984,91 euro (115.667,98 euro nel 2005).

La sanzione, comminata dall'ASL competente con verbale ispettivo del 7 settembre 2006 per inadempimenti in materia di sicurezza del lavoro, è la principale motivazione della spesa per trasferimenti passivi (in complesso 1.953,90 euro) che nel 2005 era ammontata a 46.173,00 per effetto di una controversia in sede civile.

Le spese non classificabili comprendono il versamento dell'importo di 109.000,00 euro (dovuto per effetto delle disposizioni di cui al decreto ministeriale 29 novembre 2002) precedentemente compreso nella quota vincolata non disponibile dell'avanzo di amministrazione.

Spese in conto capitale

Tra gli investimenti occorre segnalare le attività volte alla sistemazione mediante opere manutentive, degli immobili di Tavazzano e Battipaglia, nonché gli acquisti di attrezzature di laboratorio e d'ufficio.

L'impossibilità tecnica di pervenire all'acquisto nell'anno delle seminatrici parcellari ritenute indispensabili ha determinato il rinvio al successivo esercizio dei relativi impegni di spesa.

Sono, infine, stati rinviati al momento successivo all'acquisizione del contributo ministeriale gli impegni di spesa per l'allestimento, con idonee attrezzature, della costruenda nuova ala del Laboratorio di Tavazzano e, in particolare, la nuova apparecchiatura per la diagnostica sugli organismi geneticamente modificati mediante

PCR, la cui spesa in un primo tempo, ovvero in data 28 aprile 2006, era sta oggetto di apposita delibera da parte del Consiglio di amministrazione.

L'onere per indennità di anzianità (33.255,38 euro) comprende i trattamenti, precedentemente accantonati, contrattualmente dovuti al personale cessato.

Situazione amministrativa

La situazione amministrativa può essere riassunta nel positivo risultato costituito dall'avanzo di 2.621.192,63 euro. Tale risultato migliora quello conseguito nel precedente esercizio, allorquando era risultato pari a 2.491.502,08 euro.

L'avanzo di amministrazione non include alcuna quota vincolata ai rinnovi contrattuali del personale. Infatti, a causa del ritardo con il quale si è pervenuti, nel 2006, al CCNL con cui è stato disciplinato, per il periodo 2001-2005, il rapporto di lavoro della maggior parte del personale dell'Ente, l'intera quota precedentemente vincolata e lo stanziamento appositamente costituito nel 2006 sono stati interamente assorbiti dagli emolumenti riconosciuti al personale.

Le liquidità, evidenziate dal fondo di cassa al 31 dicembre 2006, ammontano (come si è anticipato) a 1.734.785,73 euro.

L'elevato importo è, tuttavia, più contenuto rispetto a quello rilevato all'inizio dell'esercizio. La contrazione, risultando analoga l'entità delle riscossioni rispetto all'esercizio precedente, è determinata dall'aumento dei pagamenti che passano da 10,4 milioni di euro del 2005 a 12 milioni di euro del 2006.

Tale circostanza va ricondotta, in primo luogo all'applicazione del CCNL del comparto e al pagamento dei conseguenti arretrati (per un totale di 1,1 milioni di euro), mentre la differenza residua è principalmente dovuta a versamenti allo stato e in misura più contenuta, ad altre spese di natura corrente.

Poiché, malgrado la decisa contrazione delle liquidità, l'avanzo di amministrazione, come si è detto, conosce un ulteriore incremento, la relativa motivazione va individuata nell'incremento dei residui attivi che risultano 4.779.726,10 euro (mentre erano 3.204.202,80 euro al 31 dicembre 2005). Il 50% di tale incremento è determinato dall'inadempimento della Regione Lombardia in relazione alle attività svolte dall'Ente per l'iscrizione al Registro, mentre il restante 50% è dovuto all'incremento delle fatturazioni dell'ultimo bimestre dell'anno, con conseguenti riscossioni nei primi mesi del 2007.

La gestione di competenza è risultata attiva in quanto gli accertamenti, complessivi sono risultati maggiori per 109.685,13 euro, rispetto agli impegni complessivi. Anche le

minime modifiche dei residui attivi e passivi hanno comportato una gestione complessivamente positiva per 20.005,42 euro.

Conto economico

I positivi risultati della gestione finanziaria e della situazione amministrativa non collimano con il risultato economico dell'esercizio, che risulta pesantemente influenzato dalla crescita esponenziale degli accantonamenti per il trattamento di fine rapporto e l'indennità di anzianità del personale dipendente.

Tali accantonamenti ammontano a 1.137.930,36 euro e costituiscono la principale causa del disavanzo economico dell'esercizio pari a 1.090.515,03 euro. A questo riguardo, tuttavia, non si può non precisare che la quota di accantonamento connessa alle dinamiche dell'esercizio 2006 va, in realtà, ridotta a 230.533,72 euro, mentre la rimanente parte è riferibile ad una rideterminazione (sopravvenuta per effetto del ritardo con il quale è entrato in vigore il CCNL) degli accantonamenti pregressi.

La perdita di esercizio si è manifestata malgrado il valore della produzione, che nel 2005 era stato valutato in 8.430.958,31 euro, sia risultato pari a 9.618.105,35 euro. Qualora, quindi, non ci fosse stata la ripresa del mercato sementiero dell'ultimo bimestre dell'esercizio, l'Ente avrebbe dovuto far fronte ad un ridimensionamento più pronunciato dei propri programmi di sviluppo.

All'aumento del valore della produzione di 1,2 milioni di euro corrisponde, infatti, un aumento dei costi della produzione di 1,6 milioni di euro. Tali costi assommano a 9.504.209,54 euro, mentre erano risultati soltanto 7.917.526,72 euro nel 2005.

In relazione a quanto sopra, il valore della produzione è risultato maggiore del costo della produzione per 113.895,81 euro.

Per quanto riguarda gli altri costi della produzione appare opportuno segnalare i costi economici derivanti dagli accantonamenti determinati dall'incremento dei rischi su crediti (connessi all'aumento del fatturato) pari a 21.365,03 euro e soprattutto la maggiore entità dei crediti relativi a ditte sementiere assoggettate a procedure concorsuali, per effetto delle quali i crediti vantati dall'Ente non risultano di riscossione immediata, né certa. L'incremento del fondo, pari a 265.960,39 euro è essenzialmente dovuto al concordato preventivo della ditta Ceccato spa.

Una significativa sopravvenienza passiva è rappresentata dalla quota per accantonamenti per le retribuzioni differite dovute al personale al momento della cessazione del rapporto di lavoro riferibile ad esercizi precedenti al 2006.

L'incremento di tale accantonamento trova precipua motivazione, come si è accennato, nel nuovo CCNL del personale, sottoscritto in data 7 aprile 2006.

Per effetto degli articoli 2 e 6 del CCNL relativo al bilancio economico 2004-2005, a partire dal 1 gennaio 2004 gli importi annui degli stipendi tabellari sono stati rideterminati in conformità a tabelle che includono negli stipendi l'intero importo dell'indennità integrativa speciale (in precedenza computata nella misura del 30%).

Le altre voci del conto economico, per la cui illustrazione si rinvia alla nota integrativa, non presentano particolarità che non siano state oggetto di commento in altra parte della presente relazione.

Stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale comporta attività e passività all'inizio e al termine dell'esercizio, la cui entità complessiva risulta di 7.645.325,62 euro. Il confronto col dato al 31 dicembre 2005 deve tener conto della esposizione, più aderente ai criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali adottati dalle vigenti disposizioni normative, in relazione ai quali le attività all'inizio del 2006 risultavano 7.134.007,31 euro.

Decrescono le immobilizzazioni materiali che, al netto degli ammortamenti, passano da 1.562.095,55 a 1.517.762,97 euro.

I crediti nei confronti dei dipendenti in servizio a tempo indeterminato, ai quali sono stati concessi, per effetto di facoltà contrattualmente previste, prestiti a valere sui trattamenti spettanti alla cessazione del rapporto di lavoro, sono aumentati da 59.087,67 euro a 86.208,75 euro.

I residui attivi, ovvero i crediti di natura finanziaria, al netto degli importi per rischi sui crediti e di quelli, sostanzialmente inesigibili, dovuti da ditte assoggettate a procedure concorsuali assommano a 4.306.568,17 euro.

Le disponibilità liquide (già 2.494.453,80 euro) sono risultate 1.734.785,73 euro.

Le passività, ad esclusione del patrimonio netto di 257.409,53 euro, risultano pari a 7.387.916,09 euro.

La consistenza del trattamento di fine rapporto dovuto al personale con rapporto di lavoro subordinato passa da 3.006.147,94 euro a 4.110.822,92 euro.

I debiti finanziari, al netto degli impegni consolidati nei conti d'ordine, assommano a 3.185.777,55 euro (erano 2.640.002,64 euro all'inizio dell'esercizio).

Si riducono le passività costituite dagli acconti versati dalle ditte utenti in acconto sulle prestazioni ancora non eseguite dall'ENSE; erano infatti 139.932,17 euro all'inizio dell'esercizio e sono risultati 91.315,62 euro al suo termine.

I conti d'ordine, costituiti da impegni assunti ma non ancora esigibili, aumentano a 707.541,65 euro, in parte (494.720,41 euro) derivanti dai conti d'ordine all'inizio dell'esercizio di 567.151,88 euro e in parte da impegni non esigibili assunti nell'esercizio, ovvero 146.998,94 euro per ristrutturazioni ad immobili, 57.822,30 euro per apparecchiature scientifiche e 8.000,00 euro per ulteriori concessioni di crediti.

Infine, il patrimonio netto, che ammontava a 1.347.924,56 euro all'inizio dell'esercizio, di cui 34.071,24 euro per fondo di dotazione conferito dagli istituti bancari fondatori e 1.313.853,32 euro per avanzi economici degli esercizi pregressi, per effetto delle perdite d'esercizio si è ridotto a 257.409,53 euro.

Conclusioni

Il bilancio del 2006, fin qui illustrato, conclude il quadriennio di attività del Consiglio cessato nell'ultimo mese dell'esercizio. Come indicato dallo stesso Consiglio nell'ultima seduta, tenutasi in data 28 novembre 2006, si possono sottolineare tra gli obiettivi raggiunti (anche con notevole dispendio di energie per le difficoltà opposte da fattori esterni) l'approvazione del nuovo Statuto e dei Regolamenti previsti dalla vigente normativa, il varo della nuova rivista dell'Ente e il potenziamento dell'attività svolta dal Laboratorio di Tavazzano, oltre che di altre strutture.

Va anche sottolineato che, nonostante l'Ente si sia adoperato in settori distinti dal controllo ai fini della certificazione ufficiale delle sementi, i traguardi effettivamente raggiunti non sempre sono risultati adeguati alle risorse impiegate.

Spetta quindi alla Amministrazione che sarà prossimamente individuata dalle autorità competenti il compito arduo, ma ineluttabile, a cui occorre far fronte con le sole energie dell'Ente, di individuare una adeguata collocazione della struttura alla luce degli sviluppi che stanno avvenendo a livello comunitario volti ad approfondire l'ipotesi di commercializzazione di sementi prive di certificazione.

L'agricoltura italiana, infatti, anche per le sementi ha bisogno di un punto di riferimento che, forte della propria esperienza specifica, garantisca la qualità e supervisioni le produzioni.

PAGINA BIANCA

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

PAGINA BIANCA

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Consistenza della cassa all'inizio
dell'esercizio 2006 € 2.494.453,80 +

RISCOSSIONI:

in c/competenza € 10.218.895,07 +
in c/residui € 1.039.415,32 + € 11.258.310,39 +

PAGAMENTI:

in c/competenza € 10.339.871,48 -
in c/residui € 1.678.106,98 - € 12.017.978,46 -

CONSISTENZA DELLA CASSA
ALLA FINE DELL'ESERCIZIO 2006 € 1.734.785,73 +

RESIDUI ATTIVI:

degli esercizi precedenti € 2.130.645,67 +
dell'esercizio € 2.649.080,43 + € 4.779.726,10 +

RESIDUI PASSIVI:

degli esercizi precedenti € 1.474.900,31 +
dell'esercizio € 2.418.418,89 + € 3.893.319,20 -

AVANZO D'AMMINISTRAZIONE ALLA FINE
DELL'ESERCIZIO 2006 € 2.621.192,63 +

DIMOSTRAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Avanzo di amministrazione al 31/12/2005 € 2.491.502,08 +

Entrate di competenza 2006 € 12.867.975,50 +

Uscite di competenza 2006 € 12.758.290,37 -

Avanzo di competenza 2006 € 109.685,13 +

Totale gestione di competenza 2006 € 2.601.187,21 +

Gestione dei residui attivi (passiva) € 34.141,81 -

Gestione dei residui passivi (attiva) € 54.147,23 +

TORNA L'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2006 € 2.621.192,63 +

PAGINA BIANCA